

---

**Comunicazione e rappresentazione del progetto: la Casa Schröder di Rietveld a Utrecht**

di Laura Ceccarelli

relatore: Emanuele Levi Montalcini

Il termine rappresentazione, inteso nel suo significato etimologico significa presentare di nuovo, rendere nota una cosa, mostrare, riprodurre la realtà mediante immagini.

A fronte degli strumenti tradizionali di rappresentazione dell'architettura, il disegno e i modelli in scala, il computer pone oggi nuove prospettive e possibilità.

La tesi intende approfondire in particolare la capacità del mezzo informatico di comunicare specifici contenuti dell'architettura, a partire dalla lettura analitica di un edificio esistente.

Allo scopo si è assunto come tema dell'indagine la Casa Schröder di Rietveld a Utrecht e come metodo il confronto tra la capacità comunicativa del testo scritto, quale si può desumere dalla critica accreditata, e quella dell'immagine puntualmente ricostruita nelle due e tre dimensioni con l'uso di mezzi multimediali.



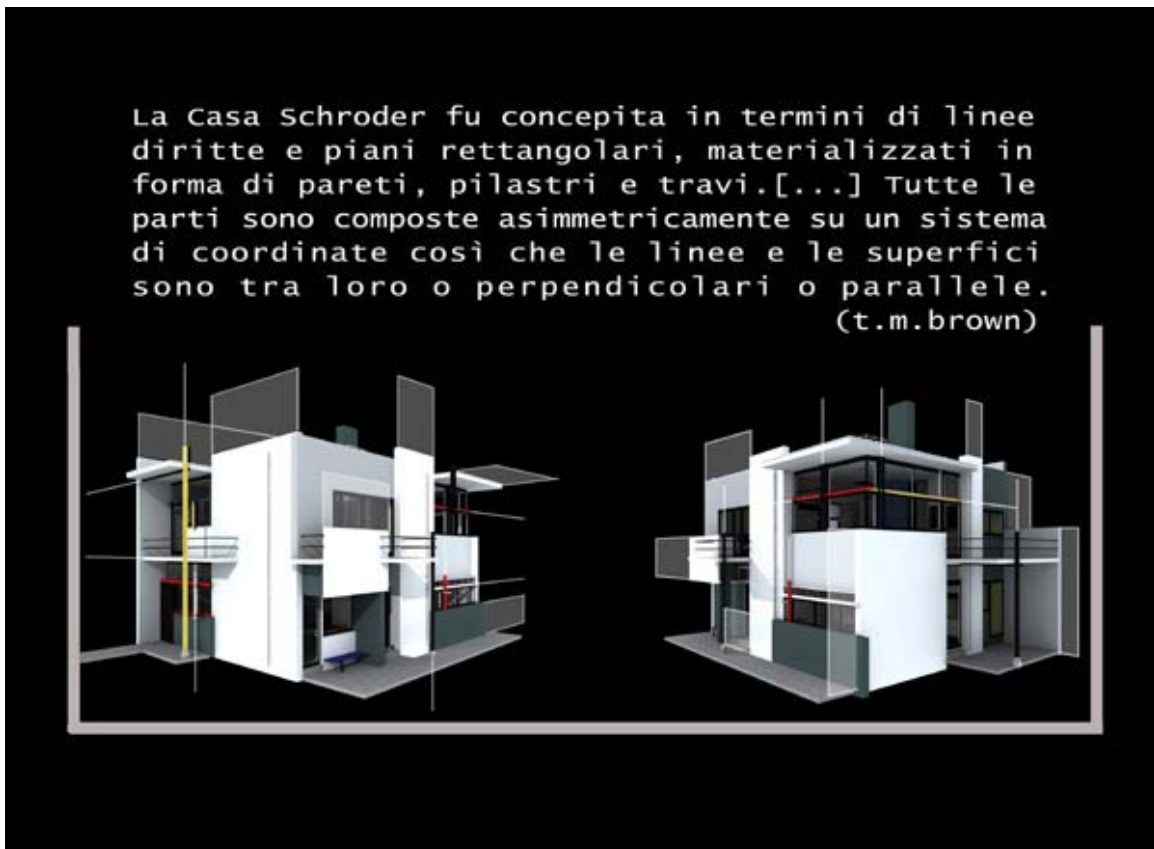
la Casa Schröder di Rietveld a Utrecht (foto del 1924)

Attraverso immagini diverse da quelle reperibili nei testi esistenti (generalmente disegni e fotografie in bianco e nero), la rappresentazione che viene qui realizzata si propone di dimostrare e visualizzare gli elementi che definiscono la spazialità dell'edificio. Assumendo

i testi e le interpretazioni esistenti come base critica si arriva alla visualizzazione in immagini, interamente realizzate al computer, dei testi stessi. Lo scopo di questo lavoro non è perciò fornire una nuova interpretazione dell'edificio, ma darne piuttosto una rappresentazione nuova, attraverso l'uso del computer, cercando di utilizzare al livello più avanzato le tecniche oggi disponibili (uso di programmi 3D, modellazione e rendering).

Per quanto riguarda il contenuto della rappresentazione, innanzitutto è importante capire l'edificio che si va a studiare e arrivare ad una conoscenza dello stesso il più possibile approfondita e dettagliata, per selezionare successivamente le informazioni da utilizzare e visualizzare. Nello studio della rappresentazione della casa Schröder, sono stati inizialmente considerati i cosiddetti indicatori del linguaggio architettonico – distinti in articolazione spaziale, archetipi strutturali, archetipi morfologici, elementi distributivi, arredo, materiali usati e colore – cercandone un riscontro e un'applicazione nell'edificio vero e proprio. Questo ha permesso di arrivare ad una visione dell'intero edificio, come delle sue singole parti, consapevole, in quanto ricca di tutti i significati, formali e non, principali responsabili della percezione.

Avendo acquisito questa conoscenza dell'edificio, il contenuto vero e proprio della rappresentazione è fatto di immagini, visualizzazioni degli aspetti e degli elementi che, secondo i critici, determinano la spazialità della casa e la percezione della stessa; vale a dire il rapporto tra forma esterna e funzioni interne, l'uso degli elementi strutturali, l'uso del colore, e così via.



esempio di presentazione delle immagini realizzate al computer e affiancate dal testo critico

Le immagini vengono presentate affiancate alle citazioni dei critici che si propongono di visualizzare. Queste sono state scomposte in concetti elementari ognuno dei quali definisce una specifica caratteristica dell'architettura dell'edificio. Di questa si è cercata

una corrispondente rappresentazione attraverso immagini ricostruite a partire da documenti e rilievi sul posto. Allo scopo ho trascorso un periodo di due mesi in Olanda, avendo la possibilità di accedere ripetutamente all'edificio e alla documentazione necessaria.

Per la realizzazione delle immagini ho proceduto alla costruzione di un accurato modello tridimensionale con i software a disposizione (Autocad e 3Dstudio), fedele all'edificio esistente nelle geometrie come nei materiali, e successivamente le stesse immagini sono state trattate (in Photoshop) per inserirle nel contesto e aumentarne il grado di realismo.



immagine del primo piano della casa ottenuta a partire dal modello tridimensionale in 3dStudio e successivamente modificata in Photoshop.

Per ulteriori informazioni, e-mail: [laurettacec@libero.it](mailto:laurettacec@libero.it)